

VERBALE DI ACCORDO

In data 26.03.2020, in via telematica, presso le proprie sedi, si sono incontrati il sig. Matteo Parigi in rappresentanza della PESS SRL, assistito dal consulente del lavoro Alessandro Rota Porta; le Organizzazioni Sindacali FILCAMS-CGIL nella persona del sig. Danilo Lelli, la FISASCAT-CISL nella persona del sig. Dario Campeotto, la UIL.TuCS-UIL nella persona del sig. Gabriele Fiorino.

Oggetto dell'incontro la richiesta dell'azienda di consultazione sindacale per l'attivazione delle procedure per il ricorso all'assegno ordinario - FIS - COVID 19 (DI 18/2020).

La Società precisa di esercitare attività odontoiatrica ed ha sette studi (Unità operative di Torino, Milano, Padova, Firenze, Roma, Bari e Catanzaro) sul territorio nazionale nei quali effettua appunto attività sanitaria di tipo odontoiatrico e di prevenzione delle malattie del cavo orale.

Vista la grave crisi conseguente all'emergenza in parola e il fermo dell'attività lavorativa, con la disdetta degli appuntamenti da parte dei pazienti e nessuna nuova prenotazione fatte salve le urgenze, la Società ha comunicato la necessità di sospendere l'attività lavorativa, attraverso il ricorso all'Assegno Ordinario.

La durata prevedibile della sospensione si protrarrà, presumibilmente, dal 9 marzo 2020 al 11 maggio 2020 e interesserà 55 lavoratori su un totale di 58 dipendenti, con la seguente articolazione:

- Sospensione a zero ore per n. 55 lavoratori.

L'Azienda, qualora si verificasse la ripresa parziale dell'attività, si impegna ad adottare meccanismi di rotazione dei lavoratori interessati, laddove compatibili con le esigenze produttive.

Dopo discussione, le Organizzazioni sindacali hanno ottenuto garanzia di ripresa data dal fatto che si prevede di poter riprendere l'attività lavorativa, al termine dell'emergenza sanitaria in atto.

Pertanto, si è convenuto quanto segue:

la Società farà richiesta dell'assegno ordinario - FIS, per quaranta ore settimanali (sospensione a zero), per il periodo sopra indicato

In caso di sopravvenute esigenze lavorative i dipendenti richiamati saranno tenuti a rientrare al lavoro, con un preavviso di chiamata di due giorni. L'azienda si impegna ad effettuare la rotazione dei dipendenti sospesi, laddove ci dovesse essere una anche minima ripresa delle lavorazioni e laddove le esigenze tecnico produttive ed organizzative lo consentano.

L'Azienda, data la grave crisi finanziaria che si è venuta a creare a causa dell'emergenza descritta non è in grado di anticipare il trattamento di assegno ordinario in busta paga ai lavoratori e pertanto chiederà all'INPS il pagamento diretto ai lavoratori. Infatti, poiché il blocco degli appuntamenti ha investito già da inizio marzo 2020 le sedi di Milano e Padova, che normalmente generano la maggior parte del fatturato, si è venuta a creare una situazione di pesante perdita di liquidità, che non consente di far fronte all'esborso finanziario derivante dall'anticipo del trattamento in parola. Peraltro, gli incassi sono ormai fermi anche sulle altre sedi da almeno una quindicina di giorni.

In ogni caso, l'Azienda si rende disponibile ad attivarsi, nelle forme che saranno eventualmente disponibili sul piano normativo, per consentire ai lavoratori di accedere più celermente possibile al sostegno al reddito o di erogare anticipi attraverso la concessione di prestiti non onerosi, qualora i medesimi siano concedibili da parte degli Istituti di credito.

Si conviene infine di monitorare congiuntamente l'andamento della situazione.

Il presente accordo è avvenuto ai sensi del Dlgs 148/2015 e del DI 18/2020 e si ritiene esperita la procedura sindacale ivi prevista.

Letto, approvato e sottoscritto.

FILCAMS-CGIL

FISASCAT-CISL

UIL.TuCS-UIL

PESS SRL
Previdenza e Servizi Sanitari s.r.l.